

Rcs, la Borsa punta sul rilancio di Cairo

LA SFIDA

MILANO Opa contro Ops. Su Rcs interviene Diego Della Valle, in partita con Andrea Bonomi e soci storici, e rivendica la novità: «È la prima volta che vediamo sulla Rizzoli una operazione di mercato», dice. Poi tra le due offerte «non è una questione di buoni contro cattivi, di grandi contro piccoli, ma un'operazione di mercato pura». A stretto giro Urbano Cairo risponde rinviando a sua volta al mercato ma sottolineando che sono due proposte «completamente diverse». «Io offro - dice - un piano di condivisione, dico partecipa al mio progetto industriale e resta della partita, non ti chiedo di uscire», mentre «gli altri dicono: dammi le tue azioni. Punto». E poi: «Sono in partita. Non so se vincerò, ma mi sento di combattere».

NESSUNA INFLUENZA

«A me interessa che l'azienda vada bene - replica Della Valle - perché ci lavorano migliaia di persone» (3.630 il dato nell'ultima trimestrale senza Rcs Libri, ndr). E soprattutto che nessuno dei suoi giornalisti possa venire influen-

zata, tanto meno dagli azionisti: se questi presupposti verranno mantenuti rimarrà in Rcs in eterno, altrimenti me ne vado».

Il patron della Tod's non vede poi un contrasto tra l'attuale partita e gli attacchi fatti in passato al patto Rcs, escludendo il ritorno a vecchie logiche: «Per me parla la mia reputazione, precisa, chiara. Sono garante per me ma anche per gli altri». Esclude poi che sia l'Opa sia l'Ops possano essere considerate ostili: «Se l'Opa funziona, Rcs avrà una bella capitalizzazione. C'è un management buono e a fine anno ci riaggiorniamo con i risultati».

LA COERENZA

«Se Cairo rilancia tanto meglio - aggiunge il patron di Tod's - vuol dire che le condizioni sono migliorative e quindi migliorano anche le condizioni del gruppo. Rcs è stata gestita male negli ultimi anni, ora è gestita secondo me bene». Della Valle rivendica infine di aver scelto di partecipare all'Opa lanciata da Bonomi proprio «per coerenza» dopo aver partecipato alla nomina dell'attuale cda del gruppo, anche se «con poca voglia».

In Borsa intanto il titolo Rcs re-



Urbano Cairo

DELLA VALLE: «SE MIGLIORA L'OFFERTA NE GUADAGNERÀ TUTTA L'AZIENDA» OGGI IL VIA LIBERA CONSOB PER L'OPS

sta ben sopra i valori dell'Opa Bonomi: ieri ha guadagnato il 3% a 0,755 euro. A loro volta le azioni Cairo hanno guadagnato l'1,7% portandosi a 4,83 euro esprimendo così un valore al concambio di quasi 0,58 euro.

UN ALTRO EDITORE

Sul mercato resta alta l'attesa di un rilancio da parte di Cairo, che probabilmente arriverà non appena saranno completate le formalità del primo lancio. La famiglia Pesenti si è comunque chiamata fuori da possibili ritorni. «Il settore dei media sta affrontando una profonda trasformazione - ha detto Carlo Pesenti - Abbiamo altre priorità e nessun piano attuale di investire qui la nostra liquidità». Mentre spunta un altro editore nell'azionariato di Rcs: la spagnola Editorial Prensa Iberica (Epi), intervenuta all'ultima assemblea Rcs il 28 aprile con una quota dello 0,34%. Entro domani la Consob dovrà decidere sul via libera all'offerta di scambio di Cairo. L'attesa è che si pronunci già oggi e se il giudizio sarà favorevole l'operazione potrebbe partire già settimana prossima.

R. Ec.